

SSR Svizzera italiana CORSI

► **TG IL FARO**

**Rapporto
del Consiglio del pubblico**

Il Faro

Gennaio 2025

Introduzione

Il Faro è nato in seno al Telegiornale, da un'idea di Pietro Bernaschina, per divulgare, spiegare e capire il mondo che ci circonda in 7-10 minuti.

La durata de *Il Faro*, approssimativamente una decina di minuti, permette di trattare un po' più in profondità, rispetto ai servizi nel TG, i vari argomenti, senza però che si possa parlare di un vero e proprio programma di approfondimento.

Va in onda il sabato sera all'interno del TG.

I conduttori, Angelo D'Andrea, Francesca Campagiorni, Laura Giovara e Gianmaria Giulini, grazie ai loro ospiti, settimanalmente gettano uno sguardo un po' più ampio su determinati temi.

Puntate monitorate

01.06.2024 *Il Faro: Anche online tutto dipende* (Angelo d'Andrea)

07.09.2024 *Il Faro: Aiuto e supporto* (Francesca Campagiorni)

14.09.2024 *Il Faro: Studenti stressati* (Gianmaria Giulini)

21.06.2024 *Il Faro: La ricerca della verità* (Francesca Campagiorni)

19.10.2024 *Il Faro: nella trappola delle Fake News* (Gianmaria Giulini)

05.10.2024 *Il Faro: La formula per il Nobel* (Gianmaria Giulini)

12.10.2024 *Il Faro: Ombre a San Siro* (Laura Giovara)

26.10.2024 *Il Faro: L'ultimo viaggio* (Laura Giovara)

09.11.2024 *Il Faro: la crisi dell'auto colpirà la Svizzera* (Angelo d'Andrea)

16.11.2024 *Il Faro: Sfide economiche globali* (Angelo d'Andrea)

Contenuto e forma

Il Faro è un momento all'interno del TG, dedicato all'approfondimento di temi recenti dell'attualità nazionale o internazionale. Per una decina di minuti un ospite in studio, oppure in colle-

gamento, risponde alle domande del giornalista. L'obiettivo è di approfondire un fatto di attualità, un evento o una ricorrenza.

Lo stile è quello classico del faccia a faccia, della domanda-risposta, dove si affrontano temi generali o più specifici legati ad un particolare evento.

L'inserimento di mini-clip o di schede, che illustrano meglio il tema, fornisce al giornalista, lo spunto per porre domande agli ospiti. La trasmissione ha un buon ritmo, le domande sono ben articolate, e quelle spontanee e più personali nascono spesso durante la discussione rendendo l'intervista meno tecnica. Le domande riescono a suscitare risposte più puntuali, soprattutto laddove l'intervistato tende ad essere un po' schivo. Tutto questo è indubbiamente il frutto della competenza e dell'esperienza giornalistica dei quattro conduttori.

Ogni intervista è supportata da una breve scheda, dove viene spiegato, in modo chiaro il tema/problema, e ciò contribuisce ad arricchire e a rilanciare la discussione.

Ogni puntata ha un proprio titolo, breve e incisivo: una frase ad effetto, a volte esplicita, a volte enigmatica o ironica, che incuriosisce sin dal primo momento. Riteniamo buona la scelta di riproporla spesso in sovraimpressione nei monitor di studio.

Le immagini e le grafiche negli schermi rappresentano un efficace supporto alla narrazione. Esse sono pertinenti al tema e spesso portano informazioni aggiuntive alla discussione senza per questo distrarre il telespettatore.

Condizione

Quattro ottimi giornalisti, ognuno con il proprio stile e la propria empatia, convincono per la loro preparazione e capacità nell'intervistare gli ospiti. Le domande sono chiare, concise, interessanti e non superficiali e questo è indice di un ottimo lavoro di preparazione, tenendo in considerazione lo spessore dei temi trattati.

Vista la durata della trasmissione con la modalità delle domande brevi, i conduttori, riescono a mettere a fuoco le diverse sfumature che si vogliono evidenziare ed affrontare.

Durante le interviste, dimostrano abilità nel cogliere, dalle risposte degli

ospiti, l'opportunità per una domanda spontanea e per sviluppare ulteriormente la discussione. Il tono meno formale rispetto al TG piace, ma invitiamo a prestare attenzione al rischio di troppa familiarità con alcuni ospiti. Da un'intervista di approfondimento e informazione ci si aspetta poca confidenza e poco coinvolgimento personale (es: dare del "tu" all'ospite). A dipendenza dei temi invitiamo a valutare, dove c'è un linguaggio tecnico specifico, se sia necessario dare un'ulteriore spiegazione comprensibile a tutti (es. termini quali copying, detox, mindfulness, ecc).

Ospiti

Gli ospiti sono esperti invitati a rispondere a domande pertinenti al tema della puntata. Reputiamo la scelta degli ospiti, nelle puntate monitorate, corretta e interessante; si tratta di persone qualificate e con una buona presenza in video.

Si passa da personalità locali a ospiti che possono essere sconosciuti alla maggior parte del pubblico. Abbiamo l'ospite che "descrive o presenta" il proprio operato o ruolo (scrittore/responsabile care-team), piuttosto che l'esperto chiamato a dare una propria opinione (pilota, esperto di auto). Una breve introduzione del giornalista consente di meglio comprendere il perché della scelta di uno specifico ospite.

Scenografia - immagini - suono

Ci troviamo ovviamente nello studio del TG e rispetto alle puntate del passato, la posizione al tavolo e la vicinanza tra conduttore e ospite crea un effetto più raccolto (faccia a faccia), più colloquiale e piacevole. Il colore arancione che si distingue volutamente dai colori del TG è gradevole e luminoso e la ripresa televisiva è curata.

L'utilizzo degli schermi verticali è ben gestito e valorizza la discussione grazie alle immagini a tema o alle schermate grafiche che scorrono durante la discussione. La grafica, ottimo supporto alla discussione, è semplice e ben leggibile e rappresenta un valido supporto alle spiegazioni del giornalista. Le siglette di apertura e chiusura sono efficaci e ben pensate, differenziano la scenografia rossa/blu del TG, da quella arancione de *Il Faro*.

Nel complesso risulta una scenografia piacevole con immagini e suono sempre ben curati, anche quando l'ospite non è presente in studio. A proposito dei collegamenti esterni segnaliamo alcuni aspetti critici a livello di sfondo nell'inquadratura che dovrebbero essere migliorati.

Questioni di genere

Ottimo equilibrio per quanto concerne la conduzione (2 donne e 2 uomini). Per quanto riguarda gli ospiti invece abbiamo notato che, su 10 puntate monitorate, solo 2 erano di genere femminile.

La RSI ha fatto molti passi avanti negli ultimi anni nella ricerca di donne disposte ad intervenire in qualità di esperte nelle sue trasmissioni. Il CP si augura che l'azienda continui il suo impegno su questa strada, in particolare per quanto concerne una trasmissione importante quale è *Il Faro*.

Web / Social media

Sul sito web Play RSI si possono recuperare tutte le puntate.

Conclusione

Si tratta di un programma molto ben concepito, dove il giornalista, traendo spunto dall'attualità approfondisce delle tematiche d'interesse generale. Con l'ausilio di infografiche, immagini e ospiti in studio, la qualità degli approfondimenti è molto buona.

I temi trattati sono di alto livello e le domande ben preparate e poste agli ospiti con grande professionalità sono indice di un alto grado di preparazione. L'interesse e l'importanza delle tematiche affrontate potrebbero a volte giustificare un maggiore spazio, pur coscienti che vi sono altre trasmissioni che offrono al telespettatore la possibilità di acquisire maggiori informazioni e di formarsi un'opinione più ampia. Siamo tuttavia consapevoli che questa rubrica, all'interno del TG, vuole essere un momento di riflessione e non una vera e propria rubrica di approfondimento. I temi trattati sono interessanti e curiosi, generalmente legati all'attualità recente. La collocazione de *Il Faro* all'interno e non in coda al TG come in passato, è una scelta che reputiamo corretta in quanto trattiene il telespettatore prima del prosieguo del TG. Quale spunto di possibili ulteriori miglioramenti, segnalano la presenza limitata di servizi atti a promuovere la conoscenza di realtà sociali, economiche, culturali dell'area confederata nonché di argomenti che trattano di cultura e /o religione.

Nel complesso riteniamo che *Il Faro* sia un ottimo servizio d'informazione che riesce a fidelizzare i telespettatori e a valorizzare il servizio pubblico.